



**Diocesi di Tortona Centro "Paolo VI"**

*Onlus - Organizzazione non lucrativa di utilità Sociale*

## **BILANCIO SOCIALE ANNO 2021**



Documento approvato in data 28/06/2022 da Sua Eccellenza Mons. Guido Marini  
Vescovo della Diocesi di Tortona

# INDICE

<b>1. Introduzione, riferimenti normativi e metodologia adottata per la stesura del BS 2021</b>	<b>pag. 2</b>
Cenni evoluzione normativa Il decreto 117/2017 (codice enti terzo settore) Il sistema di responsabilità sociale	
<b>2. Finalità – Definizione – Contenuto</b>	<b>pag. 4</b>
Finalità delle linee guida e rendicontazione sociale Definizione e contenuti del bilancio sociale	
<b>3. Destinatari del bilancio sociale</b>	<b>pag. 7</b>
<b>4. Principi di redazione</b>	<b>pag. 7</b>
<b>5. Informazioni generali sull'Ente</b>	<b>pag. 8</b>
Identità del Centro Paolo VI Onlus Mission e Valori Ambiti di intervento Rapporti con il territorio	
<b>6. Struttura, governo e amministrazione</b>	<b>pag. 16</b>
Assetto istituzionale e sistema di governance Responsabilità amministrativa: D. Lgs. 231/2001 D.P.O. (Data Protection Officer)	
<b>7. Struttura organizzativa</b>	<b>pag. 17</b>
Assetto organizzativo Personale dipendente, liberi professionisti e contratti di outsourcing L'impatto del fenomeno COVID-19 sull'organizzazione del Centro e esito della campagna vaccinale Formazione e sicurezza sul lavoro Il ruolo del volontariato al Centro	
<b>8. Obiettivi e attività</b>	<b>pag. 22</b>
Unità di offerta residenziale Unità di offerta semiresidenziale Unità di offerta ambulatoriale Altre attività svolte dal Centro: formazione ECM Certificazione di qualità/Grado di soddisfazione del personale e dei clienti/Esiti attività ispettiva enti di sorveglianza	
<b>9. Situazione economico-finanziaria del Centro Paolo VI</b>	<b>pag. 29</b>
Composizione delle componenti positive e negative di reddito Rendiconto finanziario e Sintesi del bilancio Emergenza da Covid-19 – Effetti sui Ricavi e sui Costi Investimenti realizzati nel corso del 2021	

## **1. Introduzione, riferimenti normativi e metodologia adottata per la stesura del BS 2021**

### Cenni evoluzione normativa

Il Decreto 4 luglio 2019 pubblicato nella G.U. del 9-8-2019 ha indicato le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, D.Lgs. n. 117/2017.

Le linee guida definiscono i contenuti del bilancio sociale e le modalità con cui redigerlo nella prospettiva di perseguire quegli obiettivi di trasparenza e di corretta informazione nei confronti dei soggetti interessati all'attività dell'ente, come previsto dalla legge 6 giugno 2016 n. 106.

L'entrata in vigore delle disposizioni del decreto in questione si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione, quindi con la pubblicazione dei bilanci sociali relativi all'esercizio 2020.

Nel presente bilancio, relativo all'esercizio 2021, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle linee guida in questione.

### Il decreto 117/2017 (codice enti terzo settore)

Il D.Lgs. 117/2017 (codice del Terzo settore) prevede all'art. 14 co 1, l'obbligo per gli Enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a un milione di euro, di depositare presso il Registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Occorre altresì tenere conto, tra gli altri elementi, della:

- natura dell'attività esercitata;
- dimensioni dell'ente;

anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Gli ETS con ricavi, proventi o entrate superiori a centomila euro annui devono in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Nel decreto legislativo relativo agli Enti del terzo settore sono presenti ulteriori riferimenti al bilancio sociale, tra essi:

- Art. 16 comma 1 Codice del Terzo settore. gli enti devono dare conto nel bilancio sociale del rispetto del principio secondo cui "la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annuale lorda".
- Art. 30 comma 7 del CTS prevede che il bilancio sociale dia atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo sull'osservanza delle "finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, alle attività diverse, alla raccolta fondi e alla destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro".

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS.

Nel prosieguo del presente bilancio sociale verrà data contezza di quanto sopra indicato.

### Il sistema di responsabilità sociale

Gli enti del terzo settore, di cui fanno parte le Onlus, costituiscono una forma organizzativa nella quale prevalgono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in cui i principi di responsabilità sociale costituiscono carattere intrinseco dell'organizzazione stessa.

La responsabilità sociale viene definita e declinata con riferimento a due ambiti di particolare rilevanza:

- le norme internazionali ISO 26000 sulla responsabilità sociale delle imprese, applicabili ad ogni forma di organizzazione;
- i principi di responsabilità sociale elaborati dai centri di servizio del Volontariato validi in particolare per gli enti non profit.

La definizione di responsabilità sociale per ISO 26000 è “volontà di includere l’ambiente e la società fra i parametri che influenzano i poteri decisionali di un’organizzazione, nonché di dare conto dell’impatto che le sue decisioni e la sua attività producono su tali elementi in ragione delle aspettative degli “stakeholder” declinata nei seguenti principi:

- responsabilità;
- trasparenza;
- comportamento etico;
- rispetto per le attese delle parti interessate;
- rispetto delle norme di legge;
- rispetto delle norme internazionali di comportamento;
- rispetto dei diritti umani.

Un altro aspetto fondamentale in ambito non profit è rappresentato dalla necessità di integrare un codice etico aziendale che definisca i principi di condotta cui devono attenersi i soggetti che, a vario titolo, operano nei confronti dell’ente, nell’ambito di strumenti gestionali e di controllo.

L’adozione di adeguati sistemi organizzativi e di controllo, anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. responsabilità amministrativa dell’ente) costituisce un indispensabile strumento per consentire all’ente non profit di realizzare le proprie finalità istituzionali, garantendo allo stesso tempo l’esercizio consapevole della responsabilità sociale nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni.

Di grande importanza si rileva l’attività di rendicontazione sociale, di comunicare a tutti i soggetti interessati tutte le informazioni di carattere ambientale, etico, sociale, socio-ambientale, sostenibilità, olistico, solidarietà.....

Lo strumento rendicontativo individuato dal legislatore per gli enti del terzo settore è il bilancio sociale, attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all’informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei soggetti interessati alle loro attività.

Il bilancio sociale si differenzia dalla relazione di missione (relazione sulla gestione) prevista dall’art. 13 CTS e che insieme allo stato patrimoniale e al rendiconto finanziario forma il bilancio di esercizio” illustrando le poste di bilancio, l’andamento economico e gestionale dell’ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.”

Il bilancio sociale va considerato non solo quale atto finale rendicontativo, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell’ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale, attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Completa il quadro degli strumenti della responsabilità sociale dell’ente no profit il Codice etico che definisce l’insieme dei valori etici individuati e condivisi con tutti gli operatori e che è volto a prevenire e sanzionare comportamenti eticamente non corretti.

La struttura del codice etico è composta da:

- la mission ed il modo più corretto per realizzarla;
- principi etici generali;
- principi di condotta;
- strumenti di attuazione.

## 2. Finalità – Definizione - Contenuto

### Finalità delle linee guida e rendicontazione sociale

La finalità delle linee guida è quella di definire i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, sia al fine di consentire agli enti interessati di adempiere puntualmente all'obbligo normativo, che di mettere a disposizione dei soggetti interessati elementi informativi sull'operato dell'organo amministrativo, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il concetto tradizionale di Accountability o rendicontazione in generale esprime l'esigenza del dover rendere conto dei risultati ottenuti nel caso si utilizzino risorse non proprie; sia su temi di carattere economico (strumento: il bilancio di esercizio) che non economico (strumento: il bilancio sociale).

A tal fine è opportuno che tutti gli Enti del Terzo settore predispongano un sistema informativo tramite il quale garantire la trasparenza, intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione:

- gestionale, perseguita tramite la comunicazione di informazioni atte a permettere la verifica del rispetto dei vincoli economici in capo all'ente;
- amministrativa, perseguita tramite la comunicazione di informazioni in grado di consentire la verifica del rispetto dei vincoli legali per effetto di eventuali agevolazioni godute;
- istituzionale, perseguita mediante la comunicazione di informazioni atte a permettere il controllo dell'effettivo orientamento alle finalità solidaristiche e la verifica del raggiunto livello di tale obiettivo.

### Definizione e contenuto del bilancio sociale

Il bilancio sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da una organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio".

Il bilancio sociale è un documento:

- realizzato con periodicità annuale;
- concluso in tempo utile rispetto alle esigenze dei soggetti interessati;
- reso pubblico nel rispetto del principio della trasparenza;
- di natura consuntiva, pur richiedendo l'esplicitazione di strategie, obiettivi e programmi futuri.

I principi fondamentali che devono essere rispettati al momento della stesura di un bilancio sociale sono:

1. neutralità: deve essere imparziale e indipendente da interessi di parte e deve ricomprendere gli aspetti positivi e negativi;
2. coerenza: occorre dare una descrizione esplicita della conformità tra finalità, valori dichiarati ed effettivo operato;
3. inclusione: coinvolgimento dei soggetti interessati all'ente nel processo di redazione del bilancio sociale.

A tali principi si è ispirata la redazione del presente bilancio sociale che evidenzia la missione dell'ente, prevista dallo statuto sociale, attraverso la descrizione del processo gestionale svolto.

Secondo quanto esposto dalle linee guida il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e dalla loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;

- fornire informazione sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione:

Proprio con l'obiettivo di garantire una maggiore informazione e trasparenza – coerentemente con le disposizioni previste dall'art. 14 del Decreto Legislativo n.117/2017 e delle linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 – il Centro Paolo VI Onlus ha redatto la seconda edizione del proprio Bilancio Sociale, ossia un documento attraverso cui ogni persona/ente può prendere visione di quanto è stato fatto nell'arco di un anno e – in questo modo – formulare un proprio giudizio su come l'Ente interpreta e realizza la sua missione, crea valore sociale e risponde alle richieste dei propri interlocutori privilegiati (utenti e familiari; territorio e comunità locale; lavoratori ed organizzazioni sindacali; attori istituzionali e del privato sociale).

La natura del Bilancio Sociale può essere letta sotto due differenti punti di vista:

- come un prodotto, in quanto attraverso questo documento si rappresenta la complessità delle azioni poste in essere dall'Ente nel corso dell'anno, integrando dati economici con indicatori quantitativi (numero di utenti presi in carico; numero di prestazioni erogate; performance nella gestione delle risorse umane; etc.) e qualitativi (esiti della people e customer satisfaction);
- come il risultato di un processo, in quanto la sua stesura avviene attraverso la ricostruzione della "catena di senso" delle attività realizzate, in relazione con altri strumenti gestionali (in primis il Sistema Informativo ed il Controllo di Gestione) e con il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse aziendali (i c.d. stakeholder).

In quest'ottica, la scrittura del Bilancio Sociale può essere non soltanto l'occasione per fare il punto della situazione rispetto agli obiettivi conseguiti, ma fornire anche un'occasione per ridefinire – partendo da quanto è stato fatto nel passato – una nuova idea di servizio, attraverso la promozione di una maggiore consapevolezza organizzativa e un più stretto legame fiduciario con i propri interlocutori.

Questa seconda edizione del Bilancio Sociale del Centro Paolo VI Onlus sarà una relazione rispetto a quanto avvenuto nel corso dell'anno solare 2021 e – pur mantenendo l'articolazione proposta dalle linee guida ministeriali – non potrà esimersi dal rappresentare l'impatto che il protrarsi della pandemia sanitaria ha avuto a livello organizzativo, gestionale ed economico.

A tale scopo, sono quindi stati previsti degli appositi "focus di approfondimento" volti a fornire una lettura di quanto avvenuto, le azioni che il Centro ha attuato per gestire la situazione emergenziale, gli interventi realizzati ed in corso di realizzazione per tornare ad una "normalità", nonostante il perdurare dell'emergenza.

Dal punto di vista metodologico ci si è concentrati sull'obiettivo di rendere accessibili al massimo le informazioni, cercando di semplificare il linguaggio utilizzato (al riguardo troverete di seguito un breve glossario per "non addetti ai lavori") ed integrando i contenuti del documento con schemi, grafici e tabelle in grado di fornire un'immediata lettura delle principali tendenze registrate nel corso dell'anno.

Data la particolarità del momento ed i limiti imposti in questi mesi, è stato impossibile utilizzare degli strumenti partecipativi e di coinvolgimento diretto di alcuni interlocutori interni ed esterni l'Ente, così come vorrebbe una co-costruzione del Bilancio Sociale.

### **Box di approfondimento – Breve glossario per “non addetti ai lavori”**

- ASL – Azienda Sanitaria Locale (Regione Piemonte): si occupa della programmazione, dell’accreditamento, dell’acquisto di prestazioni sanitarie e dell’attività di controllo e vigilanza;
- ATS - Azienda di Tutela della Salute (Regione Lombardia): si occupa della programmazione, dell’accreditamento, dell’acquisto di prestazioni sanitarie e dell’attività di controllo e vigilanza;
- Autorizzazione al funzionamento: certificazione che attesta che l’ente gestore possiede standard strutturali, tecnologici ed organizzativi necessari per esercitare le proprie attività;
- Accreditamento: è la modalità attraverso cui i soggetti gestori di servizi socio-sanitari possono vedersi concedere dalla Regione o dalla Asl nel cui territorio insiste l’autorizzazione ad esercitare la propria attività, dunque ad erogare servizi a carico del Sistema Sanitario Regionale;
- Care-giver: colui che si occupa con maggiore cura della persona fragile (un parente, un conoscente assiduamente presente, la badante, etc.);
- NPI: Medico specialista in Neuropsichiatria Infantile;
- IP: infermiere professionale, personale impiegato nell’assistenza sanitaria diretta degli ospiti;
- MMG – Medico di Medicina Generale: più comunemente conosciuto come “medico di famiglia” è un medico specialista che presta assistenza sul territorio, rivestendo il ruolo di medico curante. E’ responsabile della cura globale della persona e rappresenta l’accesso del cittadino al Sistema Sanitario Nazionale;
- A.S.: Assistente Sociale;
- RSPP: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
- OSS: operatore socio-sanitario, personale che è impiegato nei servizi socio-assistenziali, con mansioni di assistenza diretta alle persone con autonomia limitata;
- DPI – Dispositivi di Protezione Individuale: sono tutti quei beni, attrezzature e strumentazioni che hanno l’obiettivo di ridurre i danni derivanti dai rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- PI/PEI – progetto individualizzato/ progetto educativo individualizzato specifica quali sono gli interventi previsti per sostenere il minore e la famiglia, alla luce delle sue possibilità di recupero, al fine di creare le condizioni per un percorso individuale e familiare che favorisca il processo di crescita del bambino e riduca i rischi di ulteriore disagio e pregiudizio;
- URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico: è l’ufficio preposto ad essere il primo punto di contatto tra cittadini ed Ente. Presso l’URP è possibile richiedere informazioni generali sui servizi erogati, presentare richiesta di accesso agli atti (nell’ambito della trasparenza amministrativa), segnalare disservizi o encomi rispetto alle prestazioni ricevute.

### 3. Destinatari del bilancio sociale



### 4. Principi di redazione

Oltre ai principi fondamentali esaminati in precedenza, le linee guida indicano altri principi cui attenersi nella redazione del bilancio sociale:

- **rilevanza:** si deve riportare solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e all'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali delle sue attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'ente e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire agli stessi di valutarne i risultati sociali, economici e ambientali;
- **trasparenza:** rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli manifestatisi nell'anno di riferimento;

- comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto temporale e, ove possibile, quello spaziale (relativo alla presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore);
- chiarezza: esposizione chiara e comprensibile delle informazioni per il linguaggio usato, comprensibile anche a lettori non esperti;
- veridicità e verificabilità: i dati riportati devono fare riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: i dati positivi riportati devono essere esposti in maniera oggettiva e non sovrastimata; quelli negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati;
- autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o formulare valutazioni, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I principi sopra esposti sono stati utilizzati come riferimenti di carattere operativo nella redazione del presente bilancio sociale.

## 5. Informazioni generali sull'Ente

### Identità del Centro Paolo VI Onlus

Il **Centro Paolo VI O.N.L.U.S.**, oggi proprietà della Diocesi di Tortona, è nato come "Centro Medico Psico-Pedagogico", **fondato da Mons. Francesco Remotti nel 1966**, a Caldirola (AL) per erogare prestazioni educative e riabilitative a favore di bambini, adolescenti e giovani adulti, che presentavano ritardo cognitivo, disturbi di personalità e gravi problemi socio-relazionali.

Nel 1985 il Centro ha cambiato sede, da Caldirola a Casalnoceto (AL), e denominazione, assumendo, grazie a un nuovo assetto organizzativo e ad una diversa impostazione dei servizi, quella di "Centro di Riabilitazione", convenzionato con l'ex USSL n. 72 di Tortona (ora ASL AL), sulla base dell'art. 26 della legge n.833/78.

In data 01.04.1999, il Centro è stato donato dall'O.D.P.F. (Opera Diocesana per la Preservazione della Fede) alla Diocesi di Tortona, di cui è ramo d'azienda che si è costituito Onlus - ai sensi del D.Lgs. 460/1997 - tramite atto di trasferimento a titolo gratuito, a firma del Notaio Enrico Bellezza, in Milano, repertorio n. 19.513, raccolta n. 2834 del 29.03.1999.

Ha codice fiscale 94007200069 e partita Iva 01829840063 ed è iscritto, dal 13.05.1999, all'Anagrafe Regionale delle Onlus istituita presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte.

### Mission e Valori

Il **Centro Paolo VI** trae la sua origine dall'opera del suo fondatore, Mons. Francesco Remotti, e intende procedere lungo il percorso da lui tracciato nel settore degli interventi sanitario-riabilitativi, indirizzati a persone in difficoltà, in particolare di età infantile e adolescenziale. La Mission del Centro Paolo VI, nella visione ispirata ai valori cristiani che fu propria del suo fondatore, può essere sintetizzata nel **prendersi cura dell'ospite, facendosi integralmente carico dei suoi specifici bisogni**. Ne deriva che l'intervento sanitario, pur finalizzato a raggiungere obiettivi terapeutici e riabilitativi, avrà come obiettivi privilegiati la persona e la qualità della sua vita.

Il **Centro Paolo VI** realizza la propria **Mission** nei seguenti modi:

- Sostegno alle famiglie
- Organizzazione delle attività sanitario-riabilitative
- Cura dell'ambiente
- Gestione sicurezza e prevenzione
- Comunicazione e collaborazione
- Formazione e supervisione
- Convegni e attività di ricerca
- Sistema di gestione della qualità

### Ambiti di intervento

Il Centro provvede al perseguimento dei propri scopi di cui ai punti precedenti mediante l'organizzazione e la gestione delle seguenti unità di offerta:

- Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera **"PAOLO VI"**, sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40;
- C.D.S.T. **"Dolcemente"** sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40;
- C.D.S.R. **"La Fata Turchina"** sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40;
- R.A.F. di tipo B **"Il Focolare"**, sita in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 38;
- C.R.P. **"La Fogliata"** sita in Casalnoceto (AL), Piazza Martiri della Libertà n. 22;
- C.R.P. **"La Crisalide"** sita in Tortona, P.tta Gambarà n. 2;
- struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile **"Villa Meardi"** sita in Retorbido (PV), Loc. Casone Meardi.

Il Centro svolge la propria attività principalmente mediante rette, tariffe o contributi dovuti da enti pubblici e privati per l'esercizio delle proprie attività istituzionali e donazioni o disposizioni testamentarie.

Meno rilevanti sono le fonti di finanziamento cui può accedere, costituite da: contributi dello Stato, delle Regioni Piemonte e Lombardia, di enti locali o istituzioni pubbliche, fondazioni bancarie, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi; altre entrate derivanti da attività strumentali accessorie o connesse alle attività istituzionali.

### Rapporti con il territorio

Lo svolgimento dell'attività del Centro implica l'instaurazione di rapporti principalmente con:

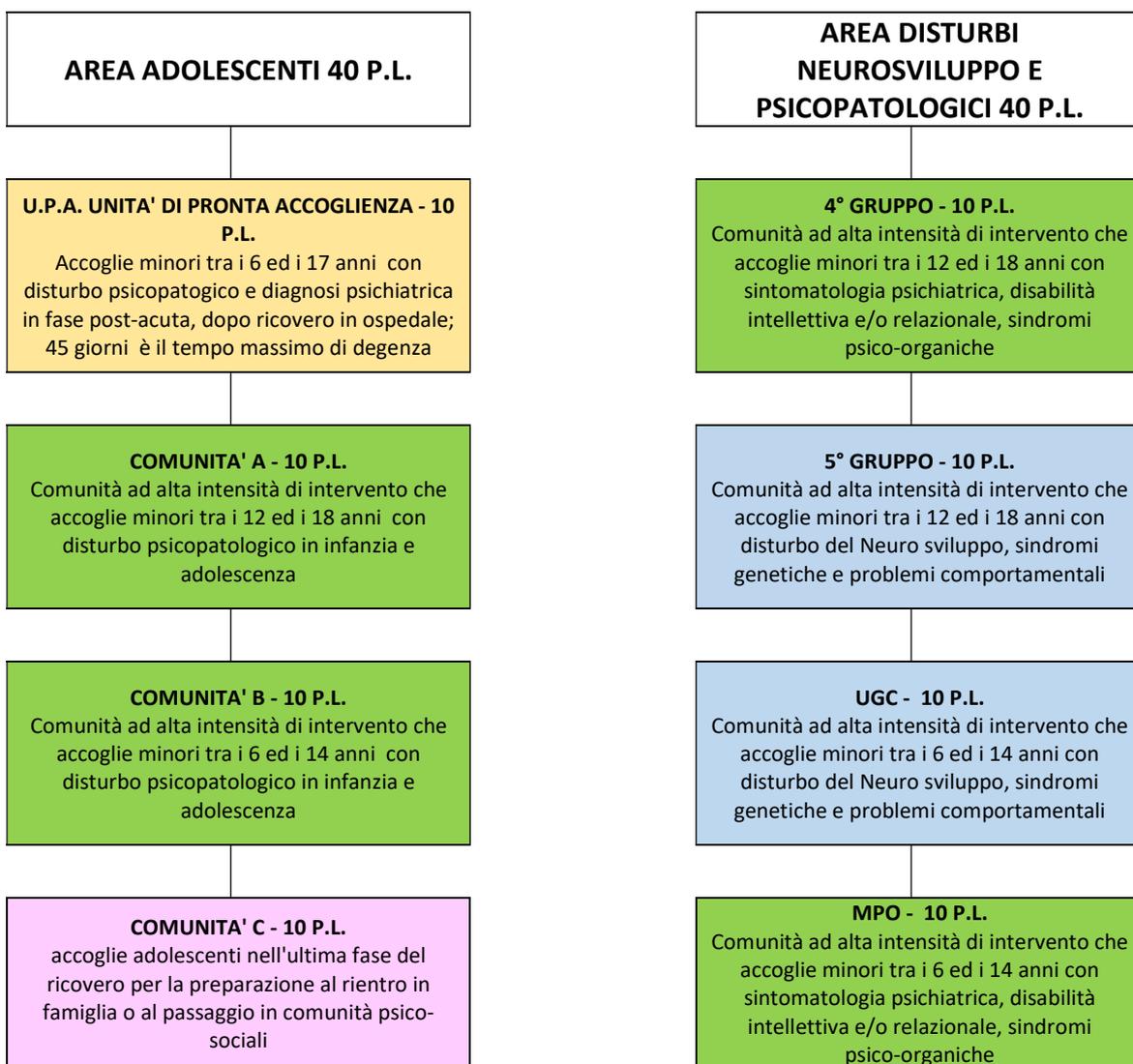
- enti pubblici (Regione Piemonte, Regione Lombardia, ASL, ATS, Consorzi di Comuni, Comuni ed enti previdenziali) in relazione ad accreditamenti, autorizzazioni, verifiche, contributi, co-progettazioni, etc.;
- soggetti privati (Diocesi, ente certificatore sistema Qualità, donatori, istituti di credito e assicurativi);
- ospiti e familiari, professionisti esterni (controllo di gestione, sicurezza, ambiente, etc.), fornitori, lavoratori autonomi, etc.



## Centro Paolo VI

Il Centro Paolo VI è un Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera ex art. 26 L. 833/78, dotato di 80 p.l. in ambito sanitario per l'età evolutiva, in regime di accreditamento provvisorio.

Gli 80 p.l. sono suddivisi in n. 8 moduli, di cui n. 4 afferenti all'Area Adolescenti e n. 4 afferenti all'Area Disturbi Neurosviluppo e Psicopatologici, in base alla tipologia dei pazienti come di seguito indicato:



### C.D.S.T. "Dolcemente"

E' un Centro Diurno Socio Terapeutico riabilitativo di tipo A, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente. Accoglie soggetti disabili ultraquattordicenni con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo; il progetto socio-sanitario individuale si pone l'obiettivo di raggiungere un maggior livello di autonomia personale.



### **C.D.S.R. "Fata Turchina"**

E' un Centro Diurno Socio Riabilitativo, di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Si pone come struttura flessibile finalizzata a rispondere ai bisogni terapeutici e riabilitativi di minori, di età compresa tra 11 e 17 anni, con patologia psichiatrica e per i quali non è necessario un inserimento residenziale.

Nel rispetto degli adempimenti di legge inerenti l'obbligo scolastico, la frequenza al centro non si caratterizza come alternativa alla frequenza scolastica, ma si integra con essa, secondo i tempi e le modalità che sono definiti nel PEI, predisposto con particolare attenzione alla flessibilità degli orari di accoglienza, per favorire tutte le occasioni di integrazione scolastica e sociale.

L'intervento si caratterizza per l'impegno terapeutico-riabilitativo ad alta intensità diretto a far evolvere comportamenti problematici e a fare acquisire abilità e competenze funzionali specifiche.



### **R.A.F. di tipo B "Il Focolare"**

E' una Residenza Assistenziale Flessibile, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 24 p.l. socio-sanitari, definitivamente accreditata.

Accoglie disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici.



### C.R.P. "La Fogliata"

La Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, è definitivamente accreditata ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

La CRP "La Fogliata", in via sperimentale, nasce dall'esigenza di rispondere ai bisogni emergenti da parte della nostra società di strutture comunitarie per minori, affetti dall'ampio spettro di patologie che si identificano sotto la dicitura di sindromi da alterazione globale dello sviluppo psicologico o disordini pervasivi dello sviluppo (PDD o Pervasive Developmental Disorders ).



### **C.R.P. “La Crisalide”**

E' una Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari, accreditata definitivamente.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

Considerato che la CRP è orientata al reinserimento sociale dei minori ospiti, le attività socio-riabilitative sono svolte prioritariamente all'esterno della struttura.



### Villa Meardi

E' una struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile, definitivamente accreditata come da Deliberazione della Asl di Pavia n. 195/DGI del 08.06.2011, dotata di 19 posti letto residenziali - suddivisi in 3 moduli - che accolgono ospiti minori con problemi psicopatologici che richiedono elevati livelli di riabilitazione e di assistenza; sono inoltre presenti il servizio diurno (20 posti) ed il servizio ambulatoriale.

I progetti riabilitativi individualizzati vengono stilati dall'équipe multidisciplinare e mirano a promuovere il miglior livello di funzionamento, adattamento e di autonomia.

I percorsi prevedono trattamenti sanitari ed un ampio ventaglio di attività.



## 6. Struttura, governo e amministrazione

### Assetto istituzionale e sistema di governance

A norma dell'articolo 6 del "Regolamento di attività Onlus esercitata dall'Ente Ecclesiastico Diocesi di Tortona" la gestione dell'attività è affidata ad un Direttore Generale nominato dal Vescovo; la nomina è a tempo indeterminato e può cessare per dimissioni o revoca motivate.

Il Direttore Generale ha la rappresentanza giuridica a tutti gli effetti di legge e i suoi poteri sono quelli previsti dall'art. 2204 del Codice Civile, salvo i limiti previsti dall'apposita procura e dal diritto canonico.

Il Direttore Generale è don Cesare De Paoli, nominato in data 3 aprile 2007.

A norma dell'articolo 7 del "Regolamento di attività della Onlus" il Direttore Generale è supportato nelle sue decisioni da un organismo tecnico amministrativo, il Comitato dei Garanti, composto da cinque membri nominati dal Vescovo su proposta del Direttore Generale; tale comitato dura in carica 3 anni e vigila sul corretto comportamento di tutta la struttura circa il perseguimento degli scopi per i quali opera.

I membri attualmente in carica, nominati con Decreto Vescovile (prot. 12/2018/C), sono:

- Roberto Brambilla
- Giovanni Silvio Perruchon
- Gabriele Piccinini
- Ernesto Stramesi
- Giuseppe Cetta.

Vigila sulla regolarità amministrativa e contabile un Revisore Unico, nominato dal Vescovo in qualità di Legale Rappresentante ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D. Lgs. 460/97.

Il Revisore Unico attualmente in carica è il Dr. Pierluigi Caniggia, nominato in data 21.05.2019, il cui incarico terminerà con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2021.

Il compenso per l'attività svolta nel 2021 è stato pari a € 10.920 annui, oltre cassa di previdenza (4%) ed IVA di Legge (22%).

### Responsabilità amministrativa: D. Lgs. 231/2001

Il Centro Paolo VI ha implementato un Modello Organizzativo in conformità al Decreto Legislativo 231 del 2001, al fine di prevenire il compimento dei fatti illeciti e dei reati oggetto del decreto stesso. Il modello organizzativo prevede l'istituzione di un Organismo di Vigilanza che deve vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo stesso: a tal fine, requisito indispensabile è rappresentato dalla competenza e dall'autonomia dei singoli componenti l'Organismo di Vigilanza, che operano in collaborazione e sinergia con le strutture aziendali del Centro Paolo VI.

L'organismo di Vigilanza (ODV), incaricato dal Direttore Generale e Procuratore Speciale don Cesare De Paoli, è composto da:

- Don Cesare De Paoli (Presidente Organismo di Vigilanza)
- Alessandra Conca (Componente Organismo di Vigilanza)
- Pierluigi Caniggia (Componente Organismo di Vigilanza)
- Gabriele Piccinini (Componente Organismo di Vigilanza)
- Giovanni Silvio Perruchon (Componente Organismo di Vigilanza)

## D.P.O. (Data Protection Officer)

Il DPO, in carica da maggio 2018, è una figura introdotta dal nuovo GDPR ed è un professionista che deve avere un ruolo aziendale (sia esso soggetto interno o esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi.

La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Il responsabile della protezione dei dati DPO è incaricato almeno dei seguenti compiti:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- d) cooperare con l'autorità di controllo;
- e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

Il Direttore Generale e Procuratore Speciale con apposita delibera ha nominato in data 25/05/2018 la Dr.ssa Simona Persi, esperta in materia di Privacy, quale D.P.O. del Centro Paolo VI.

La durata dell'incarico è triennale ed il compenso per la sua attività svolta nel 2021 è stato pari a € 5.564,42 annui, oltre spese generali, cassa INPS (4%) ed IVA di Legge (22%).

## **7. Struttura organizzativa**

Essendo il Centro Paolo VI un ente che eroga servizi, la dimensione organizzativa del lavoro rappresenta un aspetto di rilevanza strategica, sia dal punto di vista qualitativo e di coerenza con la mission istituzionale, sia dal punto di vista economico.

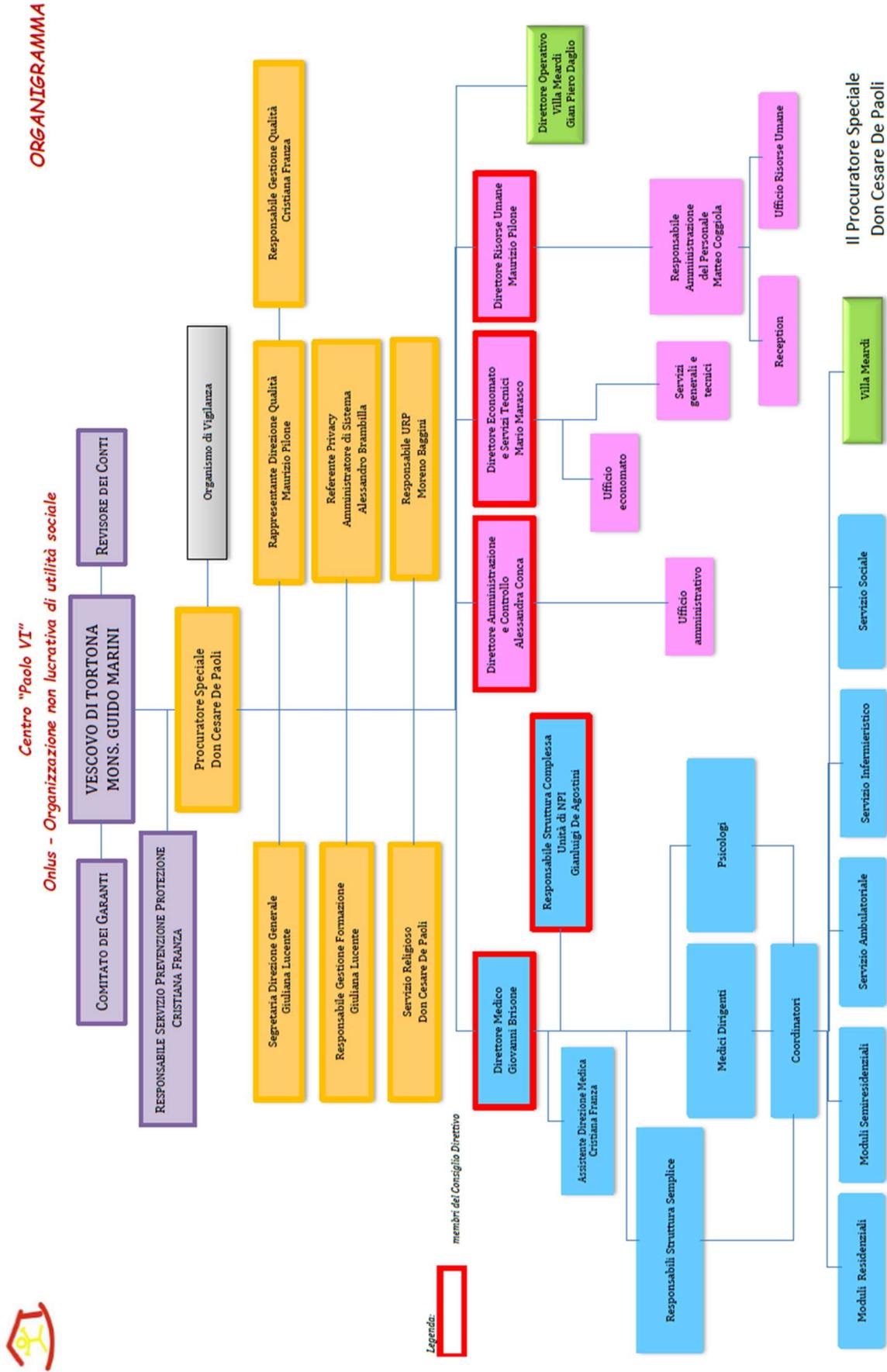
### Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo è costituito dalla struttura organizzativa (ossia dalla struttura gerarchica attraverso cui avviene la "distribuzione" di responsabilità, potere, compiti e mansioni) e dai meccanismi operativi (ossia quei sistemi – gestione delle risorse umane; pianificazione, programmazione e controllo di gestione; sistema informativo – che guidano i comportamenti delle persone all'interno dell'organizzazione, coordinandoli ed integrandoli coerentemente tra loro).

La struttura organizzativa è graficamente rappresentata dall'organigramma, in cui si descrivono visivamente e sinteticamente le mansioni assegnate alle differenti Unità Organizzative e le relazioni (gerarchiche od orizzontali) esistenti tra loro.

Per quanto riguarda l'organizzazione adottata dal Centro la stessa è rappresentata dall'organigramma di cui alla Figura 1 da cui è possibile individuare quattro macro-aree.

FIGURA 1



- Il vertice strategico a cui compete la governance dell'ente ed a cui afferisce il Vescovo (Rappresentante Legale) con in staff il Comitato dei Garanti, il Revisore dei Conti e l'RSPP;
- Una struttura di *line* intermedia con a capo il Direttore Generale (Procuratore Speciale) con in staff l'Organismo di Vigilanza e l'area di staff a cui afferiscono quelle unità/posizioni organizzative che con il loro lavoro supportano il Direttore Generale nello svolgimento della propria funzione;
- Un'area di coordinamento composta dal Consiglio Direttivo che coadiuva il Direttore Generale nelle scelte di politica e strategia aziendale, deputato per l'appunto al coordinamento delle attività ed alla formulazione delle proposte per l'elaborazione di progetti annuali e pluriennali. L'interazione delle cinque direzioni (Direttore Medico, Medico Responsabile Area NPI, Direttore Amministrazione e Controllo, Direttore Economato e Servizi Tecnici e Direttore Risorse Umane) costituisce la direzione strategica aziendale, garantisce l'unitarietà di azione e l'approccio integrato ai problemi, fornisce supporto al Direttore Generale per le decisioni sulla base di valutazione di carattere sanitario, economico ed organizzativo. Il Consiglio Direttivo, nel rispetto della Mission del Centro e con l'approvazione del Direttore Generale per quanto di sua competenza, assume decisioni in merito alla organizzazione, guida, coordinamento e controllo dell'intera struttura. Il Consiglio Direttivo si riunisce settimanalmente su convocazione del Direttore Generale che decide l'ordine del giorno. Trimestralmente viene convocato un consiglio aperto ai clinici, ai coordinatori ed ai responsabili di servizio per condividere e raccogliere osservazioni sul lavoro svolto.
- Un nucleo operativo a sua volta articolato nelle due sotto-aree che compongono i servizi erogati dal Centro (area sanitaria/socio-sanitaria ed area amministrativa/tecnica).

#### Personale dipendente, liberi professionisti e contratti in outsourcing

Anche il 2021, secondo anno di pandemia da COVID-19, ha avuto ripercussioni sul fronte della gestione del personale. Nonostante il calo dei contagi e l'avvio della campagna vaccinale alla quale ognuno di noi ha guardato con speranza, si sono verificate ancora molte malattie/infortuni da Covid 19, nonché la sospensione di alcuni operatori che non si sono voluti sottoporre alla vaccinazione obbligatoria.

Di seguito si forniscono alcune informazioni utili a fotografare le dimensioni rilevanti ed a rappresentare le dinamiche avvenute nel corso dell'ultimo anno e rispetto all'anno precedente.

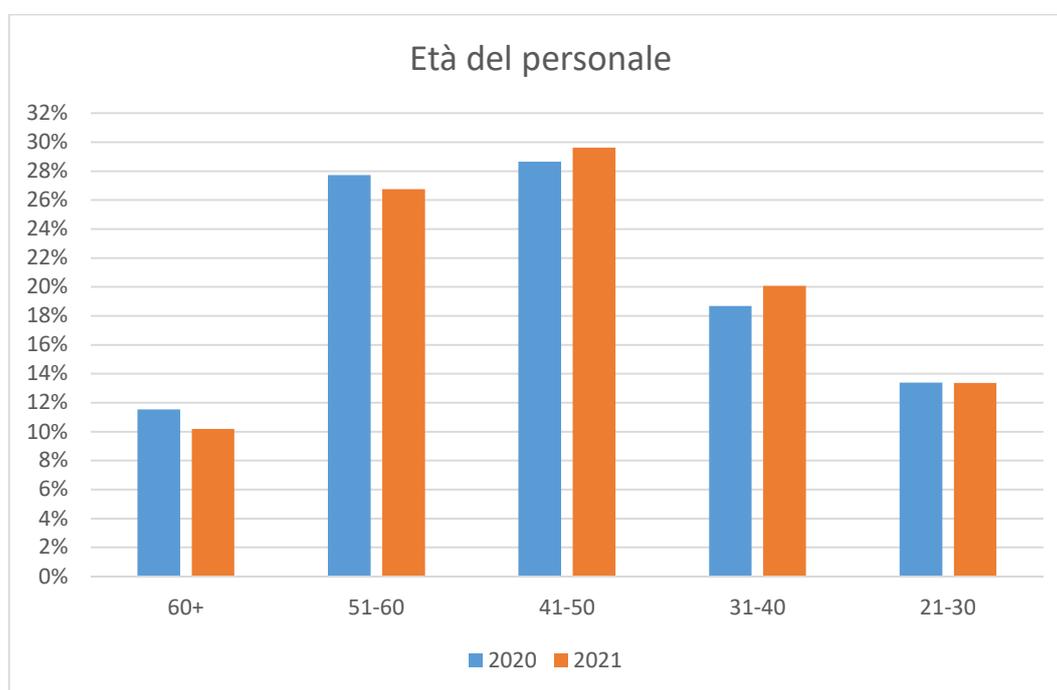
- Il personale dipendente operante nel Centro a fine esercizio è pari a 314 unità, di cui l'81% impiegate nei processi di erogazione di servizi sanitari e socio/sanitari, con una prevalenza delle figure professionali educatori (33%) e OSS/Animatori (28%). La figura dell'OSS/Animatore non ha subito variazioni in quanto le assunzioni a termine effettuate nel 2020 per garantire lo svolgimento delle quarantene degli ospiti in ingresso, sono state prorogate per far fronte alle assenze del personale sospeso per mancata vaccinazione. Al 31.12.2021 risultano sospesi per inottemperanza all'obbligo vaccinale, previsto per il personale operante nell'ambito sanitario, n. 8 dipendenti. Nell'area relativa ai servizi amministrativi/tecnici, occupante il rimanente 19% dei dipendenti, prevalgono gli addetti ai servizi generali (cuochi, addetti alla lavanderia ed alle pulizie, manutentori ed autisti). Comparando questi dati con quelli di fine 2020 si registra un lieve calo nella figura dell'infermiere professionale a seguito del difficile reperimento di tale professionalità sul mercato del lavoro; in contropartita, per garantire il rispetto degli standard organizzativo-gestionali, vi è stato un maggior ricorso ad infermieri in regime di libera-professione.

## TABELLA PERSONALE

FIGURA PROF.LE	31/12/2021	% sul totale	31/12/2020	% sul totale	VARIAZIONE (unità)
MEDICI	10	3%	8	2%	2
PSICOLOGI	10	3%	10	3%	0
AMMINISTRATIVI E A.S.	19	6%	18	6%	1
INFERMIERI PROF.LI	19	6%	27	8%	-8
TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE	24	8%	22	7%	2
EDUCATORI	103	33%	102	32%	1
OSS E ANIMATORI	89	28%	89	28%	0
SERVIZI GENERALI	40	13%	45	14%	-5
	<b>314</b>	<b>100%</b>	<b>321</b>	<b>100%</b>	<b>-7</b>

- Dal punto di vista socio-anagrafico, oltre alla caratterizzante prevalenza di personale femminile (222 unità, pari al 71% del totale) si rileva che la maggior percentuale del personale rientra nella fascia di età ultraquarantenne (67%); l'invecchiamento del personale deve portare ad una riflessione su quali interventi intraprendere nei prossimi anni per invogliare un maggior numero di giovani ad entrare a far parte del progetto del Centro.

## COMPOSIZIONE PER FASCE DI ETÀ DEL PERSONALE DIPENDENTE



- Strettamente legato all'invecchiamento della forza lavoro di cui al punto precedente vi è il fenomeno delle limitazioni fisico-operative, da monitorare con attenzione e che dovrà portare all'elaborazione di opportune strategie nell'ambito della gestione delle risorse umane, in termini di organizzazione del lavoro, formazione ed investimenti. A seguito dell'attività di sorveglianza sanitaria, il numero di dipendenti con limitazioni è stato uguale a

14 unità – di cui 6 appartenenti al profilo professionale OSS – pari al 4% del totale dipendenti (percentuale coincidente con quella rilevata nel 2020).

- Il saldo delle ferie a fine anno registra un lieve decremento rispetto al precedente esercizio (- 3%). Ma risulta ancora ampiamente superiore al saldo del 2019 (anno pre-pandemia). Infatti, a seguito della campagna vaccinale e al conseguente miglioramento della situazione generale, è stato possibile contenere il monte ore ferie maturate.

### Saldi ferie ed orari del personale dipendente (espressi in ore)

ANNO	SALDO ORE
2019	19.393
2020	29.525
2021	28.398

Il Centro opera utilizzando personale non solo dipendente, ma anche attivando collaborazioni con liberi professionisti e contratti di servizio sottoscritti con cooperative ed imprese terze; è importante evidenziare il ruolo strategico che queste relazioni - improntate su consolidati rapporti di partnership - hanno avuto nell'affrontare le difficoltà caratterizzanti questo particolare anno.

Liberi professionisti:

Nel 2021 il Centro Paolo VI ha collaborato con 27 liberi professionisti sanitari (+2 rispetto al 2020), di cui 13 medici (medici di guardia e specialisti), 7 psicologi (psicoterapeuti, psicologi clinici e supervisori) e 7 infermieri.

Contratti di outsourcing:

- Cooperativa Sociale 3 ESSE di Alessandria (AL): ha collaborato da gennaio a maggio 2021 con il Centro nello svolgimento delle attività sanitarie e socio-sanitarie svolte a favore dei pazienti residenziali;
- Cooperativa Sociale Rosa dei Venti Onlus di Stradella (PV): collabora da anni con il Centro nella fornitura di pasti in alcune delle strutture residenziali e semiresidenziali.

### L'impatto del fenomeno COVID-19 sull'organizzazione del Centro e esito della campagna vaccinale

La lettura corretta del fenomeno "assenze" per l'anno 2021 deve avvenire tenendo separate le dinamiche proprie dell'organizzazione, da quelle determinate dal fenomeno COVID.

Considerando complessivamente le assenze "no-COVID" con quelle "COVID" (infortuni segnalati all'INAIL con apposito codice identificativo), si registra un decremento complessivo delle assenze pari al 19%; questo dato è stato ottenuto soprattutto grazie alla tempestiva e capillare campagna vaccinale svolta dalla Regione Piemonte e dalla Regione Lombardia.

	2021		2020		VARIAZIONE	
	ORE	%	ORE	%	ORE	%
<b>MALATTIA</b>	34.459,20	58%	43.962,87	62%	-9.503,67	-22%
<b>MATERNITA'</b>	8.237,49	14%	14.164,17	20%	-5.926,68	-42%
<b>ASPETTATIVA</b>	940,00	2%	1.539,00	2%	-599,00	-39%
<b>INFORTUNIO</b>	7.917,50	13%	4.843,25	5%	3.074,25	63%
<b>di cui COVID</b>	2.344,00	4%	1.370,00	2%	974,00	71%
<b>PERMESSI</b>	1.415,20	2%	1.777,70	3%	-362,50	-20%
<b>PERMESSI (NON RETRIBUITI)</b>	1.066,50	2%	1.161,50	2%	-95,00	-8%
<b>LEGGE 104</b>	2.797,60	5%	3.489,70	5%	-692,10	-20%
<b>TOTALE ASSENZE</b>	<b>56.833,49</b>	<b>100%</b>	<b>70.938,19</b>	<b>100%</b>	<b>-14.104,70</b>	<b>-19%</b>

## Formazione e sicurezza sul lavoro

Nonostante il perdurare dello stato di emergenza, nell'esercizio 2021, la struttura ha potuto, grazie alla campagna vaccinale, procedere ad una graduale riapertura di tutti i suoi servizi attenendosi alle disposizioni ministeriali, dell'Istituto Superiore di Sanità e delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Le azioni messe in atto volte ad aumentare la sicurezza dei lavoratori, sono state applicate anche per tutto l'esercizio 2021:

- a) accesso dei dipendenti a seguito di monitoraggio della temperatura corporea;
- b) fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale come mascherine chirurgiche e FFP2, camici, visiere, copri-scarpe e cuffie.

Nel periodo di maggior rischio, tutte le tipologie di DPI monouso venivano consegnate quotidianamente, mentre a tutt'oggi vengono fornite al personale settimanalmente le mascherine FFP2 e gli altri articoli nelle situazioni in cui è previsto l'isolamento di ospiti.

Ad oggi la struttura garantisce un quantitativo minimo di scorta pari alla copertura di almeno un mese di servizio.

Oltre a quanto sopra il Centro garantisce il mantenimento della sicurezza ai propri lavoratori ed ai propri ospiti mediante:

- distribuzione di gel alcolici lavamani;
- procedure di pulizia con consumo di prodotto sanificante e di altri prodotti a base di cloro;
- sanificazione di ambienti (a mezzo di atomizzatore), di postazioni di lavoro e di automezzi aziendali;
- fruizione degli spogliatoi;
- pulizia e sanificazione di filtri e bocchette dell'impianto di climatizzazione;
- organizzazione di percorsi distinti di accesso, uscita e trasporto sporco, di locali di vestizione e svestizione DPI nei nuclei con presenza di ospiti accertati Covid;
- screening mensile con test antigenici rapidi forniti dall'ASL AL, screening che avviene anche in presenza di dipendenti con sintomi riconducibili a infezione da Covid-19;
- gestione dei rientri da malattia in collaborazione con il Medico Competente.

## Il ruolo del volontariato al Centro

La struttura non ha in essere collaborazioni continuative con volontari; infatti collaborano regolarmente con l'ente solo 2 volontari, mentre alcune altre persone collaborano saltuariamente a titolo volontario. Tutti sono regolarmente iscritti nell'apposito Registro e coperti da idonea polizza assicurativa.

È volontà della Direzione di incrementare la collaborazione con queste preziose risorse che il territorio offre consapevoli del ruolo sociale e relazionale che il volontariato può svolgere per il maggior benessere dei nostri ospiti.

## **8. Obiettivi e attività**

Di seguito si fornisce una sintesi delle principali dinamiche caratterizzanti le attività e le performance di servizio conseguite dal Centro.

### Unità di offerta residenziale

Le unità di offerta residenziale sono le seguenti:

- Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera "PAOLO VI"
- R.A.F. di tipo B "Il Focolare"

- C.R.P. “**La Fogliata**”
- C.R.P. “**La Crisalide**”
- struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile “**Villa Meardi**”

Ogni struttura residenziale è suddivisa in moduli, composti da stanze singole, doppie o triple, di una sala da pranzo e di un locale comune adibito ai momenti di animazione e socializzazione.

Ogni modulo è dotato di servizi igienici, di cui almeno uno per disabili.

Sono poi a disposizione degli ospiti eventuali attrezzature, ad esempio carrozzine e sollevatori, per meglio rispondere alle diverse condizioni cliniche. La definizione del Nucleo d’inserimento e gli eventuali trasferimenti di modulo e di struttura sono valutati dalla Direzione Medica in funzione del benessere e delle condizioni psico-fisiche dell’ospite.

Gli ospiti delle strutture ubicate nella Regione Piemonte, oltre agli spazi del proprio modulo, dispongono di diversi servizi disponibili presso la struttura centrale di Casalmoceto:

- una cappella;
- una palestra attrezzata;
- ambulatorio riabilitativo, dotato di stanze per fisioterapia, logopedia, neuropsicomotricità, terapia occupazionale, terapia psico-educativa, psicoterapia e box per terapie fisiche;
- una sala polifunzionale (auditorium) per attività ricreative e di animazione;
- un bar;
- una piscina riscaldata;
- serre per laboratorio florovivaistico;
- un campo da calcio;
- ampie aree verdi dotate di giochi per attività ludiche.

In questa sede si intende analizzare le performance e le prestazioni erogate sotto un profilo quantitativo ed evolutivo.

Per quanto concerne la descrizione dei servizi di cura prestati dalle suddette strutture si rimanda a quanto precedentemente esposto nel capitolo 5 Informazioni generali sull’ente.

A fine esercizio il tasso di occupazione dei 143 posti letto delle unità di offerta residenziale è risultato pari al 96%, come da tabella sottostante.

<b>ANNO</b>	<b>PERCENTUALE OCCUPAZIONE POSTI LETTO</b>
2019	96%
2020	89%
2021	96%

Da una prima analisi a commento della tabella emerge chiaramente come il tasso di occupazione dei posti letto nel 2021 si è riportato ai livelli pre-pandemia, grazie a tutte le misure sanitarie poste in atto che hanno garantito una graduale ripresa dell’attività.

Per meglio interpretare questo dato e farsi un’idea ancor più precisa di quanto avvenuto, può essere utile analizzare l’andamento dei dati di produttività del 2021 con i dati del 2020, espressi con il numero mensile di giornate di degenza.



Come è possibile osservare nel relativo Grafico, dopo il significativo calo dell'anno 2020, con picco nel mese di settembre 2020, il numero di giorni di degenza ha continuato a crescere, ad eccezione del mese di febbraio 2021 che ha anche registrato una concentrazione nel numero di dimissioni. Nel mese di dicembre 2021 è stato raggiunto il livello di pre-pandemia. Tale ripresa è stata possibile grazie alla riduzione delle stringenti norme di ingresso per nuovi utenti che prevedevano l'isolamento degli ospiti, trattandosi di minori con gravi problemi psichici era di difficile realizzazione e richiedeva una massiccia presenza di personale (5 operatori per 1 ospite), l'operazione risultava difficilmente realizzabile visto l'elevato dispendio di risorse umane ed economiche.

Il picco negativo registrato a febbraio 2021 è imputabile alla mancata occupazione di 12 posti letto e al numero ridotto di giorni presenti nel mese in questione.

Si evidenzia che in nessuna struttura del Centro si sono verificati decessi attribuibili a Covid-19.

Per quanto concerne la tipologia di ospiti trattati nelle unità di offerta residenziale (aspetti anagrafici e profilo sanitario), al 31/12/2021, si evidenzia quanto segue:

- dal punto di vista anagrafico l'età media dei nostri utenti, nelle strutture per minori, è stata pari a 14 anni, mentre in RAF – unica struttura per adulti – è stata pari a 48 anni; per completare il quadro anagrafico dei pazienti si segnala che quelli di sesso maschile sono pari al 67% e quelli di sesso femminile sono pari al 33%. La provenienza per Regione sulla totalità dei pazienti residenziali è: Lombardia 29%, Piemonte 64%, Liguria 3%, Emilia-Romagna 3%, Valle d'Aosta 1%.
- dal punto di vista del profilo sanitario l'utenza si caratterizza per l'afferenza alle patologie neuropsichiatriche, in particolare in età evolutiva ma anche in età adulta, quali Disturbi di Personalità, Disturbi della condotta e della sfera emozionale, Disturbi del comportamento, Disturbi dello spettro schizofrenico, Sindromi post-traumatiche, Disturbi dell'umore, Gravi alterazioni del controllo degli impulsi, Scopenso psicotico, Disabilità intellettiva e relazionale, Disturbi dello Spettro Autistico, Patologie neuromotorie e Cerebropatie, riabilitazione di esiti di trauma midollare e decorso post operatorio.

### Unità di offerta semiresidenziale

Le unità di offerta semiresidenziale sono le seguenti:

- C.D.S.T. **“Dolcemente”** sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40:
- C.D.S.R. **“La Fata Turchina”** sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40
- struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile **“Villa Meardi”** sita in Retorbido (PV), Loc. Casone Meardi.

Ogni struttura semiresidenziale accoglie, da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 17,00 ed il sabato dalle 8,30 alle 13,00 – minori e adulti con sindromi e disturbi psichici, disturbi del comportamento e disabilità.

I Centri diurni si collocano nella rete dei servizi per soggetti in stato di bisogno con funzione intermedia tra l’assistenza domiciliare e le strutture residenziali, qualificandosi come servizio semi-residenziale.

È un servizio che fornisce interventi socio-assistenziali, sanitari, riabilitativi ed opportunità di socializzazione.

I servizi sono stati riaperti nel mese di agosto 2020, a regime ridotto, successivamente alla presentazione di appositi protocolli, presentati ed approvati dalla ASL/ATS competente, per garantire la continuità nell’erogazione del servizio rispettando le normative relative al contenimento della pandemia.

I servizi hanno poi subito una nuova interruzione tra febbraio e marzo 2021 a causa della nuova impennata dei contagi a livello nazionale, dopo questa piccola parentesi i servizi non hanno più subito alcuna interruzione e hanno ripreso seguendo le norme di regime ridotto, introdotte nel 2020.

Anche le strutture semiresidenziali hanno la stessa composizione dei moduli residenziali, ad esclusione ovviamente delle stanze di degenza, e, quelle site a Casalnoceto, possono usufruire dei medesimi spazi e servizi comuni indicati relativamente agli ospiti delle unità residenziali.

A fine esercizio il numero delle giornate erogate nelle unità di offerta semiresidenziali è risultato in Piemonte pari a 4.272, ed in Lombardia pari a 2.583; nella tabella seguente si indicano le relative percentuali di occupazione dei posti disponibili:

<b>ANNO</b>	<b>PERCENTUALE OCCUPAZIONE POSTI LETTO PIEMONTE</b>	<b>PERCENTUALE OCCUPAZIONE POSTI LETTO LOMBARDIA</b>
2019	80%	68%
2020	95%	22%
2021	96%	65%

È importante sottolineare che la Regione Piemonte ha riconosciuto anche per il periodo 2021, il 100% delle rette già autorizzate, consentendo il mantenimento del consueto tasso di saturazione dei posti come in un normale anno di apertura del servizio.

La Regione Lombardia ha riconosciuto, come già aveva fatto nel 2020, le rette solo per le prestazioni effettivamente erogate.

Si può notare come, in Piemonte, la percentuale non sia effettivamente cambiata rispetto all’esercizio precedente, registrando una variazione di +1%, mentre in Lombardia, grazie alla progressiva riapertura del servizio, la variazione è stata nettamente superiore, tornando ad essere simile al valore registrato nel 2019, prima dell’esordio della pandemia.

### Unità di offerta ambulatoriale

Le unità di offerta ambulatoriale sono le seguenti:

- Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera “**PAOLO VI**”
- struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile “**Villa Meardi**”

Nell’ambito degli interventi ambulatoriali il Centro è in grado di erogare – sia in convenzione che in regime privatistico - trattamenti riabilitativi di Fisioterapia e Terapia Occupazionale, Trattamenti riabilitativi in Piscina, Massaggio Infantile, Osteopatia, Linfodrenaggio Manuale, Fisioterapia respiratoria disostruente, Servizio Pedagogico, Neuropsicomotricità in stanza e in acqua, Intervento Psicoeducativo con programma TEACCH e metodo ABA, Logopedia, Musicoterapia e Terapia fisica ossia Elettroterapia antalgica (TENS e Ionoforesi), ultrasuoni a massaggio, magnetoterapia, laserterapia, radarterapia e tecarterapia.

Inoltre sono disponibili: Psicoterapia individuale, Supporto alla genitorialità, Sostegno a pazienti con patologie organiche, Trattamento degli esiti di trauma, Interventi brevi e focali, Consulenza alla scuola ed alla famiglia e Riabilitazione neuropsicologica.

Per quanto attiene i trattamenti in convenzione si evidenzia che nel corso del 2021 nell’unità di Villa Meardi si è raggiunto, come nel precedente esercizio, il tetto massimo del budget erogabile, e nella sede di Casalnoceto i trattamenti erogati in convenzione hanno subito un aumento del 70% rispetto al 2020 (corrispondente a 735 trattamenti), rimanendo però ancora nettamente al di sotto dei valori dell’esercizio 2019.

<b>ANNO</b>	<b>Trattamenti erogati in convenzione</b>
2019	2.831
2020	1.049
2021	1.784

Il trend dei trattamenti in regime privatistico ha visto un lieve rialzo nell’anno 2021 per quanto concerne quelli erogati dalla struttura sita in Casalnoceto. Questo aumento è stato possibile grazie anche alla campagna vaccinale iniziata nel febbraio 2021. I valori rimangono ad oggi ancora nettamente inferiori rispetto al periodo precedente l’emergenza sanitaria.

Per quanto concerne la sede di Retorbido i trattamenti sono rimasti pressoché invariati, subendo una minima riduzione.

<b>ANNO</b>	<b>Trattamenti privati Centro Paolo VI</b>	<b>Trattamenti privati Villa Meardi</b>
2019	3.668	385
2020	1.217	134
2021	1.975	131

### Altre attività svolte dal Centro: formazione ECM

La **formazione** continua in medicina (ECM) comprende l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e attitudini utili a una pratica competente ed esperta. I professionisti sanitari hanno l'obbligo deontologico di mettere in pratica le nuove conoscenze e competenze per offrire una assistenza qualitativamente utile.

Ogni professionista sanitario deve soddisfare, in ogni triennio, il debito formativo espresso in crediti (ad esempio 2020/2022 crediti 150).

Il Centro, dal 2011, è accreditato provvisoriamente e dal 2014 definitivamente, quale provider Standard nazionale (codice identificativo Agenas 1253) per la formazione ECM per tutte le professioni sanitarie, infermieristiche, riabilitative e tecniche-sanitarie.

L'iter di rinnovo dell'Accreditamento Standard non si attiva in modo automatico alla "naturale" scadenza quadriennale dello stesso, né a seguito di una richiesta del Provider ECM di attivazione della pratica di rinnovo.

L'iter di rinnovo si attiva a seguito di una apposita comunicazione che arriva al Provider direttamente dalla Segreteria ECM, che è quindi l'organo deputato a dare avvio a tale procedimento di rinnovo.

La richiesta di avvio dell'iter di rinnovo dell'Accreditamento Standard è giunta in data 19/05/2020 ed il Centro ha provveduto entro il termine dei 90 giorni ad aggiornare la documentazione richiesta direttamente sul portale agenas.it.

Il suddetto comunicato stabilisce altresì che l'accREDITamento "scaduto" rimane valido fino alla ricezione della comunicazione della Segreteria ECM di rinnovo dell'accREDITamento ed al successivo all'esito della pratica di rinnovo.

Purtroppo l'emergenza pandemica ha bloccato la prosecuzione ordinaria delle pratiche di rinnovo dell'AccREDITamento Standard da parte della Commissione Nazionale per la formazione continua, in virtù del fatto che l'iter di rinnovo prevede, oltre all'aggiornamento documentale, anche una verifica su un evento ECM in erogazione: ad oggi, il Centro è in attesa dello svolgimento di detta verifica.

Nel 2021 il Centro ha ottenuto l'autorizzazione alla formazione a distanza (FAD).

Di seguito i dati degli eventi ECM organizzati dal Centro Paolo VI nel biennio precedente la pandemia:

ANNO	N° EVENTI	N° ORE	N° PARTECIPANTI
2019	14	302,5	166
2020	0	0	0
2021	0	0	0

Si precisa che agli eventi ECM organizzati dal Centro partecipano sia professionisti interni che esterni.

Nel 2021, come nel 2020, a causa della pandemia sono stati interrotti gli eventi formativi e a tutt'oggi non sono ancora ripresi. Il riavvio è previsto nel secondo quadrimestre dell'esercizio 2022.

Per quanto concerne le strategie future si intende sviluppare:

- l'area FAD (formazione a distanza) e di FSC (formazione sul campo);
- progetti pratici ed interattivi;
- la residenzialità in sedi esterne;
- l'organizzazione di eventi in partnership con altre realtà della settore della riabilitazione.

#### Certificazione di qualità / Grado di soddisfazione del personale e dei clienti/Esiti attività ispettiva enti di sorveglianza

Ai fini del miglioramento continuo dei propri servizi e delle proprie modalità di lavoro, il Centro adotta quale strategia fondamentale l'implementazione di una efficace politica per la qualità.

In quest'ottica, tra le azioni intraprese vi è l'adozione – al proprio interno – di un Sistema Qualità conforme alla norma ISO 9001:2015, con l'obiettivo di garantire la massima soddisfazione

dell'utente e delle risorse interne (lavoratori e collaboratori). La certificazione ISO 9001:2015 ha durata triennale; l'attuale attestazione è valida fino al 08.11.2022.

A cadenza annuale viene effettuata la verifica di mantenimento: l'ultima, svolta a campione nel mese di dicembre 2021, sia internamente che dall'ente certificatore, ha avuto esito positivo, non essendo stata riscontrata alcuna segnalazione.



La prossima verifica di mantenimento sarà effettuata nell'autunno del 2022.

La politica per la qualità del Centro descrive gli impegni assunti dall'Ente, compresi quelli volti al soddisfacimento dei requisiti e al miglioramento continuo.

Gli obiettivi per la qualità sono stati attribuiti in modo formale a ciascun responsabile di area/servizio che – nell'ambito della propria sfera di competenza, autonomia e responsabilità – ha il compito di promuovere le azioni necessarie al loro perseguimento.

Inoltre, il Sistema ISO 9001 prevede un serrato sistema di verifica, tramite il controllo della documentazione ed il monitoraggio di appositi indicatori in grado di misurare il miglioramento complessivo dei processi aziendali.

La gestione di tale attività si applica alle procedure richieste dalla norma di riferimento e alle procedure necessarie alla pianificazione/controllo dei processi.

Parallelamente ed in modo integrato a questo, con cadenza biennale si procede con la rilevazione della soddisfazione utenti, ossia la somministrazione di un questionario volto a misurare il livello di soddisfazione espresso dai nostri clienti (utenti e parenti) rispetto a differenti aspetti riguardanti i servizi ricevuti e l'indagine della soddisfazione del personale volta ad approfondire diversi aspetti tutti correlati al morale, soddisfazione e coinvolgimento dei dipendenti rispetto all'ente.

Per motivi legati alla pandemia per il 2020 e 2021 non è stato possibile somministrare il questionario soddisfazione pazienti mentre per quanto riguarda il questionario soddisfazione del personale nel 2021 è stato reso disponibile in forma online ma, data la scarsa adesione, i risultati non sono stati presi in considerazione in quanto campione non rappresentativo.

Le compilazioni verranno incentivate a partire dall'esercizio 2022.

Infine, si segnala che nel corso dell'anno 2021 sono state condotte complessivamente otto visite ispettive, rispettivamente dai seguenti enti:

- N. 1 ispezione dell'Asl AL Commissione di Vigilanza Strutture Sanitarie e Socio-sanitarie in merito alla compilazione della Scheda di Rilevazione "Residenze Sicure"; nel verbale sono stati formulati dei suggerimenti in merito ai locali di vestizione e svestizione nei pressi dei reparti con presenza di casi Covid.
- N. 2 ispezioni dell'Asl AL servizio S.I.A.N. (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) – presso due differenti strutture del Centro – in merito al rispetto della normativa HACCP; non sono emerse non conformità.
- N. 1 ispezione della Guardia di Finanza Compagnia di Tortona che intendeva identificare alcuni dirigenti della struttura; ad oggi non sono stati notificati provvedimenti a nessuno degli identificati.
- N. 1 ispezione dei N.A.S. di Cremona presso la struttura di Villa Meardi al fine di verificare le condizioni igienico-sanitarie dei locali, condizioni ed adeguatezza assistenziale agli ospiti residenziali nonché misure per il contrasto ed il contenimento epidemiologico del Covid-19; non è stata notificata alcuna sanzione amministrativa e/o penale.
- N. 1 sopralluogo da parte della Commissione di Vigilanza dell'ASL AL unitamente al Garante Regionale per l'Infanzia e Adolescenza; sono stati prescritti alcuni adempimenti relativi ad aspetti strutturali, di sicurezza ed igienico-sanitari ai quali l'Ente ha prontamente ottemperato.
- N. 1 ispezione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Pavia presso Villa Meardi ai fini dell'identificazione e acquisizione di dichiarazioni e informazioni inerenti l'attività di un dipendente O.S.S.; è stato accertato e notificato un illecito amministrativo per mancata fruizione delle ore di riposo giornaliero. Si è in attesa della sanzione pecuniaria.
- N. 1 sopralluogo in remoto dell'Asl AL presso il Centro a Casalnoceto a seguito del riscontro di alcune positività al Covid tra ospiti ed operatori tutti pauci-sintomatici; sono state impartite alcune modifiche inerenti le procedure adottate.

## **9. Situazione economico-finanziaria del Centro Paolo VI**

Di seguito si riassumono le principali dinamiche che si possono cogliere da una lettura delle voci riaggregate che compongono il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, in confronto con le stesse voci registrate per l'esercizio 2020, la cui lettura comparativa non può non tener conto – tra le altre cose – del perdurare della pandemia e di quanto abbiamo illustrato nei precedenti capitoli di questo Bilancio Sociale.

Tutti gli importi di seguito esposti sono espressi in unità di Euro.

### Composizione delle componenti positive e negative di reddito

Una prima osservazione riguarda la composizione dei ricavi e dei costi, i primi analizzati in base alla tipologia di servizio da cui derivano (residenziale; semi-residenziale; ambulatoriale; di altra natura) o al tipo di fonte (principalmente fonte pubblica e privata), i secondi analizzati in base al fattore produttivo che li ha generati.

Per quanto riguarda la struttura dei ricavi per aree di attività si conferma un'articolazione simile a quella dell'esercizio precedente, con una predominanza del peso economico del servizio residenziale. Si rilevano sostanzialmente in tutti gli ambiti sensibili aumenti del fatturato che sono strettamente legati al progressivo riassorbimento degli effetti della pandemia; inoltre si segnala un incremento nelle erogazioni liberali e nei contributi da emergenza Covid.

### COMPOSIZIONE RICAVI PER AREE DI ATTIVITA'

COMPOSIZIONE RICAVI PER AREE DI ATTIVITA'	31/12/2021	% sul totale	31/12/2020	% sul totale	VARIAZIONE
Ricavi servizio residenziale	11.437.406 €	92%	10.739.811 €	93%	697.595 €
Ricavi servizio semiresidenziale	569.469 €	5%	459.442 €	4%	110.027 €
Ricavi servizio ambulatoriale	254.558 €	2%	206.929 €	2%	47.629 €
Altri ricavi e proventi	0 €	0%	800 €	0%	- 800 €
Erogazioni liberali	80.129 €	1%	67.701 €	1%	12.428 €
Risarcimenti assicurativi	2.350 €	0%	33.596 €	0%	- 31.246 €
Altri rimborsi e proventi	18.370 €	0%	21.461 €	0%	- 3.091 €
Contributi emergenza COVID (Ristori)	103.742 €	1%	33.800 €	0%	69.942 €
	<b>12.466.024 €</b>	<b>100%</b>	<b>11.563.540 €</b>	<b>100%</b>	<b>902.484 €</b>

Se si osservano i dati riguardanti la composizione dei proventi per tipologia di fonte, si nota la predominanza degli introiti provenienti dagli enti pubblici; si rileva in tutti i casi un aumento dei ricavi.

### COMPOSIZIONE RICAVI PER TIPOLOGIA DI FONTE

COMPOSIZIONE RICAVI PER FONTE DI PROVENIENZA	31/12/2021	% sul totale	31/12/2020	% sul totale	VARIAZIONE
Proventi da Enti pubblici	11.871.994 €	95%	11.102.526 €	96%	769.468 €
Proventi da Privati	389.439 €	3%	338.256 €	3%	51.183 €
Proventi di altra natura	204.591 €	2%	122.758 €	1%	81.833 €
	<b>12.466.024 €</b>	<b>100%</b>	<b>11.563.540 €</b>	<b>100%</b>	<b>902.484 €</b>

Per quanto concerne la composizione dei costi si rileva che l'incidenza in termini percentuali delle singole componenti sul totale non presenta significative variazioni.

Analizzando invece il dato in termini di valore assoluto si segnala la diminuzione della voce materiali dovuto al netto decremento del costo di farmaci e parafarmaci (€/000 20 circa) e dei materiali di pulizia e prodotti per l'igiene (€/000 16); invece il costo per DPI e materiale Covid è rimasto pressoché invariato.

Per quanto concerne l'incremento nella voce utenze si dà evidenza che i costi per l'energia elettrica sono aumentati di €/000 72 circa e quelli per riscaldamento sono aumentati di €/000 32 circa.

Relativamente alla componente Personale dipendente si riscontra un aumento, nonostante la diminuzione del personale in forza al 31/12/2021, dovuto ad una minor incidenza delle malattie con conseguente aggravio di costi per contributi carico ditta a cui si aggiunge un incremento di €/000 55 nell'accantonamento al Fondo TFR di fine anno derivante dal sensibile aumento del tasso di rivalutazione annuale.

## COMPOSIZIONE DEI COSTI PER FATTORE PRODUTTIVO

COMPOSIZIONE COSTI PER FATTORE PRODUTTIVO	31/12/2021	% sul totale	31/12/2020	% sul totale	VARIAZIONE
Acquisto di beni materiali	960.473 €	7%	1.011.392 €	8%	- 50.919 €
Acquisto di servizi sanitari e non sanitari	591.099 €	5%	615.671 €	5%	- 24.572 €
Utenze	403.205 €	3%	310.718 €	2%	92.487 €
Personale dipendente	9.473.292 €	74%	9.317.130 €	73%	156.162 €
Personale non dipendente	461.055 €	4%	469.871 €	4%	- 8.816 €
Manutenzioni	295.071 €	2%	302.139 €	2%	- 7.068 €
Ammortamenti e svalutazioni	536.765 €	4%	529.283 €	4%	7.482 €
Altre spese di funzionamento	104.932 €	1%	126.133 €	1%	- 21.201 €
Imposte e tasse	52.245 €	0%	59.284 €	0%	- 7.039 €
Oneri gestione extra-caratteristica	972 €	0%	14.949 €	0%	- 13.977 €
	<b>12.879.109 €</b>	<b>100%</b>	<b>12.756.570 €</b>	<b>100%</b>	<b>122.539 €</b>

### Rendiconto finanziario e sintesi di bilancio.

## Rendiconto finanziario al 31/12/2021

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(454.234)	(1.187.407)
Imposte sul reddito	1.769	1.793
Interessi passivi (interessi attivi)	43.631	37.109
(Dividendi)		
<b>(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</b>		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>(408.834)</b>	<b>(1.148.505)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	549.446	495.164
Ammortamenti delle immobilizzazioni	504.958	520.488
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di		
strumenti finanziari derivati che non comportano		

movimentazione monetarie

Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari

Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.054.404	1.015.351
---	-----------	-----------

<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	645.570	(132.853)
---	---------	-----------

#### **Variazioni del capitale circolante netto**

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.251)	(44.525)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(657.213)	550.838
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(10.097)	89.217
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	765	(4.037)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.000)	22.421
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	55.423	305.896
Totale variazioni del capitale circolante netto	(620.373)	919.810

<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	25.197	786.957
---	--------	---------

#### **Altre rettifiche**

Interessi incassati/(pagati)	(43.631)	(37.109)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.769)	(1.793)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(727.788)	(547.267)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(773.188)	(586.169)

<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	(747.991)	200.788
--	-----------	---------

#### **B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**

Immobilizzazioni materiali	(6.710)	(684.858)
(Investimenti)	(6.710)	(684.858)
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni finanziarie		
------------------------------	--	--

(Investimenti)

Disinvestimenti

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)

Disinvestimenti

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

**FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO ( B )** (6.710) (684.858)

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

**Mezzi di terzi**

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche 518.747 370.979

Accensione finanziamenti 401.098 179.295

(Rimborso finanziamenti) (74.330) (231)

**Mezzi propri**

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale) (51.066)

Cessione (acquisto) di azioni proprie

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)

**FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ( C )** 794.449 550.043

**INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)** 39.748 65.973

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali 153.111 82.993

Assegni 1.350

Danaro e valori in cassa 4.370 7.165

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio 157.481 91.508

Di cui non liberamente utilizzabili

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali 189.057 153.111

Assegni

Danaro e valori in cassa 8.172 4.370

Totale disponibilità liquide a fine esercizio 197.229 157.481

Di cui non liberamente utilizzabili

**INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE**  
**39.748 65.973**

## Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	12.466.024	11.563.540	12.434.274
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(76.660)	(775.780)	422.783
Reddito operativo (Ebit)	(408.834)	(1.148.505)	177.579
Utile (perdita) d'esercizio	(454.234)	(1.187.407)	145.351
Attività fisse	7.164.346	7.662.594	7.498.224
Patrimonio netto complessivo	4.206.724	4.712.024	4.000.764
Posizione finanziaria netta	(1.969.978)	(1.164.211)	(2.578.808)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	12.470.275	11.608.065	12.433.746
margine operativo lordo	(76.660)	(775.780)	422.783
Risultato prima delle imposte	(452.465)	(1.185.614)	147.160

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	12.261.433	11.406.982	854.451
Costi esterni	2.864.801	2.865.632	(831)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>9.396.632</b>	<b>8.541.350</b>	<b>855.282</b>
Costo del lavoro	9.473.292	9.317.130	156.162
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(76.660)</b>	<b>(775.780)</b>	<b>669.120</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	536.765	529.283	7.482
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(613.425)</b>	<b>(1.305.063)</b>	<b>691.638</b>
Proventi non caratteristici	204.591	156.558	48.033
Proventi e oneri finanziari	(43.631)	(37.109)	(6.522)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>(452.465)</b>	<b>(1.185.614)</b>	<b>733.149</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(452.465)</b>	<b>(1.185.614)</b>	<b>733.149</b>
Imposte sul reddito	1.769	1.793	(24)
<b>Risultato netto</b>	<b>(454.234)</b>	<b>(1.187.407)</b>	<b>733.173</b>

La riclassificazione è stata effettuata utilizzando la forma progressiva per evidenziare i risultati intermedi che interessano l'analisi e, nella fattispecie, si è optato per la configurazione del conto economico a Valore Aggiunto e MOL. Tale metodologia consente infatti di evidenziare in modo separato le diverse aree gestionali: caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Passando ora ad una breve disamina dei dati reddituali si evince come nonostante il persistere dell'impatto negativo della pandemia, il M.O.L. abbia registrato un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio in quanto a fronte di costi esterni pressoché invariati, risultato ottenuto grazie ad una attenta ed oculata gestione degli stessi, i ricavi hanno registrato un deciso incremento.

Anche il dato intermedio relativo al Risultato Ordinario risulta migliorato, grazie ai proventi non caratteristici che hanno beneficiato dei contributi straordinari ottenuti per la situazione pandemica.

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	7.164.346	7.662.594	(498.248)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>7.164.346</b>	<b>7.662.594</b>	<b>(498.248)</b>
Rimanenze di magazzino	99.145	94.894	4.251
Crediti verso Clienti	2.378.108	1.720.895	657.213
Altri crediti	109.429	112.281	(2.852)
Ratei e risconti attivi	51.288	52.053	(765)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>2.637.970</b>	<b>1.980.123</b>	<b>657.847</b>
Debiti verso fornitori	590.236	600.333	(10.097)
Debiti tributari e previdenziali	616.347	629.414	(13.067)
Altri debiti	938.036	872.398	65.638
Ratei e risconti passivi	32.500	37.500	(5.000)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>2.177.119</b>	<b>2.139.645</b>	<b>37.474</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>460.851</b>	<b>(159.522)</b>	<b>620.373</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.004.495	1.167.837	(163.342)
Altre passività a medio e lungo termine	444.000	459.000	(15.000)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.448.495</b>	<b>1.626.837</b>	<b>(178.342)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>6.176.702</b>	<b>5.876.235</b>	<b>300.467</b>
Patrimonio netto	(4.206.724)	(4.712.024)	505.300
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(226.931)	(301.261)	74.330
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.743.047)	(862.950)	(880.097)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(6.176.702)</b>	<b>(5.876.235)</b>	<b>(300.467)</b>

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	189.057	153.111	35.946
Denaro e altri valori in cassa	8.172	4.370	3.802
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>197.229</b>	<b>157.481</b>	<b>39.748</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.528.604	1.010.044	518.560
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	402.257	1.159	401.098
Quota a breve di finanziamenti	9.415	9.228	187
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>1.940.276</b>	<b>1.020.431</b>	<b>919.845</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(1.743.047)</b>	<b>(862.950)</b>	<b>(880.097)</b>
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	123.608	188.523	(64.915)
Quota a lungo di finanziamenti	103.323	112.738	(9.415)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(226.931)</b>	<b>(301.261)</b>	<b>74.330</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.969.978)</b>	<b>(1.164.211)</b>	<b>(805.767)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità crescente, in cui le attività sono esposte in funzione della loro maggior attitudine a trasformarsi in entrate monetarie/liquidità e le passività sono classificate secondo un grado di esigibilità decrescente, emerge che la posizione finanziaria netta dell'Ente registra un peggioramento del 69% rispetto al precedente esercizio, imputabile al maggior ricorso all'indebitamento bancario a breve termine per ottemperare al regolare pagamento degli stipendi e per far fronte ai maggiori debiti verso fornitori dovuti alle fatture pagate nel 2021 relative agli importanti investimenti per la struttura del "Dopo di Noi" effettuati nel 2020.

Oltre alle motivazioni di cui sopra e specificatamente in relazione alla posizione finanziaria netta a breve termine si evidenzia che il deciso peggioramento rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi al nuovo finanziamento infruttifero da parte del C.S.H. pari a €/000 400. Anche per questa nuova erogazione è molto probabile la rinuncia alla restituzione da parte dell'Ente erogante con contestuale patrimonializzazione della stessa.

Si precisa che i debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo) sono costituiti dalle rate del finanziamento chirografario, contratto per la ristrutturazione dell'immobile del "Dopo di Noi", scadenti dal 01/01/2023 al 07/01/2025 (data di estinzione). L'importo esposto come quota a lungo di finanziamenti si riferisce alle rate del mutuo fondiario ipotecario, stipulato per l'acquisto del Fabbricato "Dopo di Noi", scadenti dal 01/01/2023 al 24/10/2032.

### Emergenza da Covid-19 – Effetti sui Ricavi e sui Costi

Nonostante il perdurare dello stato di emergenza, l'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato contraddistinto da un incremento dei **ricavi** per prestazioni di servizi, rispetto al 2020, pari a €/000 854 circa, conseguente ad una maggiore occupazione dei posti letto ed una graduale ripresa dell'attività grazie alla campagna vaccinale intensiva che ha permesso di riprendere, seppur con molte limitazioni, l'operatività ordinaria. L'ente ha inoltre percepito contributi Covid da enti Pubblici e dalla CEI per complessivi €/000 129.

Si evidenzia che anche per l'esercizio 2021, stante il settore in cui opera l'Ente, i **costi** della produzione hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio, oltre agli esercizi ante-pandemia, in quanto per poter continuare la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie, ha sostenuto spese inerenti l'emergenza sanitaria per complessivi € 149.899, imputate alle seguenti voci di conto economico:

- B6 (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), per € 125.949;
- B7 (costi per servizi), per € 13.977;
- B8 (costi per godimento di beni di terzi) per € 9.973.

### Investimenti realizzati nel corso del 2021

Nel corso del 2021 sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Ristrutturazione Dopo di Noi	1.512 €
Impianto elettrici	27.282 €
Impianti idro-termico-sanitari	10.326 €
Impianti di climatizzazione	30.238 €
Attrezzature industriali e commerciali	1.896 €
Mobilio arredamento	56.461 €
Automezzi	6.500 €
Macchine d'ufficio elettroniche	1.561€
<b>TOTALE</b>	<b>135.776 €</b>

Gli investimenti descritti sono stati prevalentemente finanziati con risorse di soggetti terzi.

Tutto ciò premesso e come ribadito in questo Bilancio Sociale, l'esercizio 2021 ha risentito ancora dello strascico economico della pandemia Covid-19.

Purtroppo l'auspicata ripresa economica è stata bloccata dallo scoppio della crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 che ha causato una crisi mondiale, spesso anche di natura speculativa, di disponibilità di prodotti di ogni tipo, con incremento dei prezzi al di fuori di ogni logica. Anche l'aumento repentino nel tasso di inflazione ha provocato delle pressioni al rialzo sui prezzi di varie commodity e dei colli di bottiglia in alcune catene di fornitura globali.

Per quanto concerne la realtà dell'Ente si segnala che nel primo trimestre 2022, rispetto al 1° trimestre 2021, si sono registrati forti aumenti nel prezzo dei costi del gas per riscaldamento, dell'elettricità, dei carburanti e degli alimentari.

Nella gravità del quadro esposto è difficile prevedere la dinamica dello scenario macroeconomico e dell'economia italiana poiché le diverse variabili chiave sono in continua evoluzione e la durata della guerra è una variabile cruciale.

Anche una soluzione ravvicinata del conflitto avrebbe l'effetto di attenuare ma non di azzerare gli impatti.

In tale contesto di forte incertezza il nostro impegno sarà di mantenere inalterati gli alti standard dei servizi erogati che ci contraddistinguono, sforzandoci di contenere il più possibile questa escalation nei costi.

Il presente BILANCIO SOCIALE, redatto sulla base delle linee guida emanate dal MISE, accompagna il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 dell'Ente.

Casalnoceto, 30 aprile 2022

